

Basso Lodigiano

il Cittadino

BERTONICO ■ A SCENDERE IN CAMPO QUESTA VOLTA SONO STATI GLI ESPONENTI LOCALI DELL'ITALIA DEI VALORI

«Centrale, un attacco alla salute»

Nuovo sit in di protesta contro l'impianto all'ex Gulf



Un cartello esplicativo che dimostra la pericolosità delle centrali nel Lodigiano

BERTONICO Durante il presidio di sabato scorso contro la centrale di Bertonico, l'Italia dei valori ha sensibilizzato gli intervenuti puntando su slogan ed esempi pratici. Il tutto partendo dalla considerazione che se per alcune sostanze chimiche esistono filtri, una volta installato l'impianto rimarrebbe e si amplierebbe in maniera pericolosa il pressante problema dell'eccessiva produzione di anidride carbonica, gas invincibile da annoverarsi tra quelli responsabili dell'effetto serra. «Parlando di dati, se un appartamento di grandezza media produce ed immette nell'atmosfera circa 3 tonnellate di CO2 annue e l'intera città di Lodi 60mila, Tavazzano e Bertonico, da sole, arriverebbero a diffonderne ben 7 milioni, cioè ben 116,67 volte il capoluogo di provincia; e non mi sembra un fattore di poco conto» ha spiegato alle famiglie intervenute il leader locale dell'Idv Gianni Pera. L'iniziativa di questo fine settimana ha avuto valore perché sostenuta da decine di simpatizzanti, tra i quali numerose autorità, anche se dislocata in località Colombina: «Abbiamo scelto un sito isolato per dimostrare

che la gente non firma contro il progetto Sorgenia soltanto se è di passaggio ma, preoccupata e interessata, si presenta appositamente per ottenere delucidazioni da chi sta lottando per evitare si compia uno scempio». Un'iniziativa industriale che, secondo il lodigiano Claudio Ferrante, coordinatore cittadino del partito, costerà cara a tutto il territorio: «Per prima cosa in quanto alla salute, ma anche economicamente dato che sarà la comunità a dover pagare una penale denarosa molto elevata per agevolare il guadagno di De Benedetti». Sono intervenuti anche alcuni rappresentanti del Movimento autodifesa apolitico e apartitico Mapa, che, ancora una volta, hanno distribuito i suggestivi volantini realizzati dalle mamme e dai bambini del circondario e raffiguranti «un fiore che vuole respirare»: «Siamo contenti di aver ricevuto persino il Co-



Un momento della manifestazione anti centrale promossa dall'Italia dei valori tenutasi sabato in località Colombina

mitato antidiscarica di Senna, al quale ci uniremo in futuro per proseguire le nostre battaglie e che, insieme all'assessore provinciale Antonio Bagnaschi, ci hanno dato preziose delucidazioni sulle problematiche riguardanti i rifiuti» ha proseguito Pera. Nell'arco della giornata si sono visti anche il senatore Gianni Piatti, che ha riepilogato la vicenda, il consigliere regionale e l'organizzatore del Partito democratico Giancarlo Concordati e Alessandro Manfredi, rappresentanze del comune di Turano, Alfredo Ferrari della Lega nord e il

consigliere regionale Ivd Stefano Zamponi. Quest'ultimo ha intrattenuto vari gruppi spiegando quali potrebbero essere i piani di intervento da sfruttare attualmente: «Primo tra tutti il coinvolgimento dell'intero territorio, che dovrebbe comparare i vantaggi immediati con gli svantaggi per la salute, dei quali sentiremo parlare solo a lungo termine. Non vale la pena affibbiare il cancro ai nostri figli per ottenere qualche posto di lavoro, vantaggi amministrativi e oneri di urbanizzazione».

Paola Arensi

SOMAGLIA, BILANCIO

Le priorità del comune: sociale, verde e sicurezza

SOMAGLIA «Saranno tre i settori che rappresenteranno le sfide future della nostra azione amministrativa: la sicurezza pubblica, la salvaguardia delle fasce deboli e la gestione del nostro patrimonio verde, sempre più esteso». Sindaco di Somaglia, Pier Giuseppe Medaglia venerdì sera non ha avuto dubbi nel delineare i settori di intervento su cui l'esecutivo dovrà puntare attenzione negli anni a venire. Dichiarazioni importanti, queste, arrivate nel corso del consiglio comunale che ha portato all'approvazione del conto consuntivo 2007: «In questi anni abbiamo puntato attenzione ai temi dell'urbanistica e alla predisposizione del Piano di governo del territorio - ha continuato Medaglia - . Conclusa questa programmazione, adesso la nostra attenzione deve dirottarsi al sociale, al verde e alla sicurezza pubblica». Al centro della discussione era, come detto, l'approvazione del rendiconto economico 2007.

Illustrato dall'assessore al bilancio Fulvio Garioni, il documento ha focalizzato numerosi aspetti d'analisi. Quello riguardante gli investimenti, innanzi tutto: 976 mila le entrate del comune indirizzate a questo capitolo, con interventi di maggior peso identificati nel consolidamento del tetto del castello Cavazzi, nella riqualificazione della pubblica illuminazione e delle strade del territorio, nella manutenzione del verde pubblico e nella ristrutturazione del tetto dello spazio polifunzionale. Decisivo il peso dell'incasso Ici nel capitolo delle entrate correnti: ben 1 milione e 467 mila euro, a cui si sono aggiunti 579 mila euro di contributi in arrivo da Stato e Regione e 428 mila euro di entrate extra-tributarie. Il rendiconto ha evidenziato un avanzo di amministrazione di 154 mila euro derivante soprattutto da spese minori effettuate durante il 2007. «Il consuntivo conferma che i programmi previsti per l'anno scorso sono stati ampiamente rispettati», ha sottolineato Garioni, pronto a puntualizzare come nel 2007 le risorse abbiano privilegiato attenzione su ambiente, lavori pubblici e pubblica istruzione.

Dai banchi dell'opposizione è arrivato il voto contrario della leghista Virginia Bescapè che ha reclamato maggiori investimenti sul settore della sicurezza. Astenuti sia il consigliere Simon Grasso che il consigliere di Rifondazione Ezio Pettinari, che ha sollecitato la giunta ad uno sforzo più incisivo nel settore dell'assistenza alle fasce più deboli del paese.

Luisa Luccini

CASTIGLIONE ■ UN NUOVO SOGGIORNO TERAPEUTICO PER I BAMBINI DI CERNOBYL

Tornano i piccoli della Bielorussia: nella Bassa un'ondata di "gioia"

CASTIGLIONE Venerdì alle ore 18 piazza Fellini a Castiglione era gremita di famiglie che sotto un gran diluvio attendevano con impazienza il tradizionale suono di un clacson, come accade tutti gli anni nel mese di giugno. E quando finalmente da lontano si sono intravisti i due pullman che portavano ben settanta bambini bielorusi e tre assistenti, la gioia dei presenti è esplosa. La maggior parte dei bimbi ha riabbracciato con entusiasmo i loro genitori italiani mentre chi affrontava quest'esperienza per la prima volta, dopo un attimo di timidezza, è stato avvolto dalle calorose braccia di chi li avrebbe ospitati. I piccoli rimarranno fino al 19 luglio presso sessanta famiglie: venti di Castiglione



e altre di Camairago, Maleo, Turano, Cavenago, Caselle Landi e Mairago. Il soggiorno è organizzato dall'associazione «Un sogno chiamato Italia», attiva sul territorio da molti anni; la responsabile Carla Tarenzi sottolinea che «per i ragazzi bielorusi questa è una vacanza terapeutica vitale, per-

ché permette loro di allontanarsi dalle terre contaminate, riducendo la quantità di radiazioni nel loro corpo, causa scatenante di malattie mortali come la leucemia e la tiroide che colpiscono soprattutto i più piccoli». Nel gruppo l'età oscilla tra i sette e i quattordici anni e quest'anno sono dieci i



In alto due bambine che fanno parte della comitiva ospitata dal comitato di Castiglione d'Adda e a sinistra il momento dell'arrivo dei bambini bielorusi in aeroporto: la vacanza terapeutica dei piccoli nella Bassa durerà fino al prossimo 19 luglio

bambini nuovi. Le loro giornate saranno all'insegna del divertimento: dalle nove alle cinque del pomeriggio presso il Centro culturale Madre Racchele, saranno impegnati in attività di gioco ed educative amorevolmente sorvegliati dalle tre assistenti; faranno visita alla redazione de «Il Cittadi-

no», tutti i lunedì andranno in piscina e il 2 luglio parteciperanno ad una gita in montagna a San Pietro di Carpineti (Modena) invitati dal gruppo scout di Casalmiocco. E se le famiglie ospitanti lavorano, i piccoli potranno accedere alla mensa dell'Istituto Milani di Castiglione. «A differenza degli altri anni - prosegue la responsabile dell'associazione - non andremo a Gardaland perché i soldi risparmiati verranno usati per ricostruire i bagni, le aule, la mensa e acquistare gli arredi della scuola di Ianovka, piccolo paese bieloruso».

Silvia Pedrazzini

A Castiglione tre settimane di Grest tra divertimento, gioco e impegno

CASTIGLIONE Da oggi lunedì 9 giugno per tre settimane, a Castiglione si apriranno le porte del Grest 2008 che quest'anno si intitola «ApertiSesamo». È la stessa parola magica usata nella fiaba di «Ali Babà e i quaranta ladroni» che nel racconto apre la grotta del tesoro mentre in oratorio «aprirà le porte del cuore per disporsi ad incontrare l'altro», come sottolinea don Luca coadiutore del centro parrocchiale. Sono moltissimi i partecipanti: l'anno scorso erano ben duecentocinquanta e anche per quest'anno è previsto un alto numero di iscritti. Le squadre saranno formate a seconda delle fasce di età: ci sarà il gruppo che comprende i

bimbi di prima e seconda elementare, quello dalla terza alla quinta e infine il gruppo delle medie. Gli animatori saranno i ragazzi delle scuole superiori che per essere all'altezza dell'incarico durante l'anno hanno partecipato ad un corso di tre incontri a livello vicariale a Casalpusterlengo e si sono poi ritrovati nell'oratorio di Castiglione per entrare nella realtà del paese. Ci saranno anche adulti e famiglie disponibili che aiuteranno don Luca perché tutto funzioni

■ La tematica scelta quest'anno per il centro estivo in oratorio punta sull'apertura verso gli altri

al meglio. Oltre alle numerose e divertenti attività proposte, tra cui giochi a squadre, laboratori, tornei, ci saranno anche momenti di preghiera che apriranno e chiuderanno la giornata. Tutti i martedì si andrà in piscina, venerdì 13 per i ragazzi delle medie è prevista una bicicletta alla tenuta del Boscone con pranzo al sacco mentre venerdì 20 sarà organizzata una gita a Gardaland aperta anche ai genitori. Nelle tre settimane verrà dato spazio alle prove in preparazione del grande spettacolo finale che si terrà sabato 28 giugno alle ore 21 nel cortile del centro parrocchiale. Le iscrizioni al Grest si ritirano presso il bar dell'oratorio tutti i giorni dalle 17 alle 19.

S. P.

SENNÀ

L'estate in oratorio sarà dedicata a due missionari

■ Una Messa all'aperto, celebrata proprio nel luogo che ospiterà il campo estivo con la solenne benedizione della struttura, intitolata ai missionari Padre Paolo Poggi e suor Lorenza Tansi: ecco come è stato annunciato l'inizio del Grest nella Parrocchia di Senna Lodigiana. Ieri il parroco di Zelo Buon Persico, il sennese don Antonio Poggi, ha celebrato nel vecchio campetto dell'oratorio la Messa solenne delle 10.30, coadiuvato dal parroco don Giuseppe Castelvechio. Alla presenza di moltissime famiglie e di tanti ragazzi, don Castelvechio ha introdotto dicendo: «La larghezza di questo spazio è quella del cuore universale, lo stesso grande cuore dei due missionari sennesi ai quali dedichiamo l'ambiente e che vestiranno di tutte le razze il nostro grest». Nella sua omelia, don Poggi ha ricordato che Padre Paolo e Suor Lorenza sono vivi nel Signore. «Prima di rispondere alla sua chiamata, per andare in Bangladesh, in



Al centro don Antonio Poggi che ieri mattina ha celebrato la Santa Messa

America e in Australia ad evangelizzare e sostenere i nostri emigranti, venivano a giocare con i loro amici proprio in questo luogo, dove oggi vedo tanti ragazzi a messa, giovani che sono il futuro di Senna e che dobbiamo educare alla fede, perché viviamo in un mondo sempre più pagano».